

Con la presente si informa che, in conseguenza di totale divergenza con la gestione del partito IDV locale, condivisa invece dal Presidente Di Pietro, mi dimetto definitivamente dal partito e, di conseguenza, dal ruolo di Assessore Provinciale.

Sono giunta con grande difficoltà e delusione a questa decisione dopo un percorso in IDV da sempre turbolento e difficoltoso, ma che nell'ultimo anno è degenerato con la presenza di persone con le quali non ho alcuna affinità politica e con le quali dovrei dividere un percorso politico sotto lo stesso simbolo, quello dell'Italia dei Valori; partito in cui sono entrata con entusiasmo nel 2003 con la volontà di dare un contributo per riaffermare in politica i valori di etica, responsabilità, trasparenza, bene collettivo, rispetto, meritocrazia, valori che credevo presenti in IDV.

Avrei potuto rimanere in assessorato ma ciò comportava l'accettazione di un modo di concepire la politica lontano dai miei ideali e soprattutto aderire ad un partito che si pone come quello del rinnovamento e dell'etica, salvo poi far entrare personaggi "storici" della politica locale, che nulla hanno di nuovo, soprattutto nei metodi; non è l'età, è il camaleontismo, è l'arroganza del potere, è la demagogia di persone che non hanno ideali, ma solo ambizioni personali. La politica delle poltrone è l'unica che interessa, la politica della sistemazione dei propri fidelizzati, la politica tipica dei partiti....nulla di strano se non fosse che Di Pietro non dicesse agli altri di togliersi i "Berluschini", quando a livello locale IDV ne ha a iosa.

In me, non c'è rancore, solo delusione per l'incoerenza di Di Pietro, persona in cui ho creduto fino a poco tempo fa, ma che, a fronte di centinaia di testimonianze sulle questioni locali, non ha mostrato alcuna sensibilità, anzi ha solidarizzato con chi si trova dall'altra parte.

Infine concludo dicendo che in IDV ho sempre lottato per affermare solo sani principi, lo facevo prima di essere eletta e l'ho fatto dopo, le mie battaglie non sono mai state per ottenere una poltrona, anzi nonostante l'avessi, mi sono battuta, consapevole del rischio di essere considerata un problema da eliminare...politicamente..

Concludo contenta di aver fatto questa esperienza politica, nonostante tutto, convinta però che

con i partiti o ti adegui ai giochi dei vertici (accettando compromessi, anche solo di rinuncia a ideali) o ne stai fuori, io scelgo di essere coerente con me stessa e scelgo di starne fuori.